



## Verbale

### Ordine del Giorno

#### 26 Marzo 2012

14:00	Benvenuto e approvazione dell'agenda (15')	Paolo Valente (ROMA1)
14:15	Intervento del Presidente (45')	Fernando Ferroni (ROMA1)
15:00	Discussione su regolamento del personale e disciplinari (1h00') (documento  )	
16:00	Discussione su polizza INA (40')	
16:40	Coffee break (20')	
17:00	Intervento delle Organizzazioni Sindacali (2h00')	

#### 27 Marzo 2012

09:00	Discussione su sistema informativo (controllo presenze) (30')	
09:30	Intervento del Direttore Generale (45')	Luigi Giunti (AC)
10:15	Discussione su sistema informativo (missioni) (30')	
10:45	Coffee break (20')	
11:05	Discussione su VQR 2004-2010 (1h00') (Slides  )	Claudia Tomei (ROMA1)
12:05	Discussione sulle strutture (accorpamento di servizi, gruppi collegati) (1h00')	
13:05	Varie ed eventuali (55')	

### Comunicazioni del Rappresentante Nazionale

Viene illustrato e approvato l'ordine del giorno come da agenda.

Il RN riassume alcune recenti novità, in particolare commenta le osservazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica (FP) e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) alla bozza del nuovo regolamento del personale, approvato a fine ottobre dal Consiglio Direttivo dell'INFN. In sintesi, è stato integralmente bocciato il concetto di tenure-track, ovvero di percorso ben definito che porti dal contratto a tempo determinato all'ingresso nei ruoli dell'Istituto, anche avendo cercato di salvaguardare il principio costituzionale di accesso per concorso alla Pubblica Amministrazione (PA). La FP, infatti, ritiene che l'art. 5 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), utilizzato nel passato per convertire contratti a tempo determinato attribuiti con concorsi nazionali identici a quelli per l'accesso

a tempo indeterminato, sia stato disapplicato dalle recenti riforme della PA, come la cosiddetta riforma Brunetta (D.lgs. 150/2009) che è andata a modificare il "Testo Unico sul Pubblico Impiego" (D.lgs. 165/2001).

Dal regolamento personale bisogna togliere il riferimento alla contrattazione o al confronto con i Sindacati nelle materie escluse dalla contrattazione sindacale. Secondo la FP, anche l'applicazione dell'art. 15 del CCNL per le progressioni a primo ricercatore e dirigente di ricerca riservate ai dipendenti (selezioni interne) non sono accettabili. Occorre invece fare concorso aperto all'esterno (utilizzando il budget di turn-over che per il triennio 2011-2013 è ridotto al 20%, ovvero occorrono 5 pensionamenti per un'assunzione) e quindi va ad interferire con nuove assunzioni.

La legge Brunetta prevede che questi concorsi possono riservare posti per interni ma non più del 50%. Quindi i costi per la parte del 50% riservata sono solo l'aumento dello stipendio. Se i posti aperti a tutti sono vinti da dipendenti INFN allora il costo torna a scendere rispetto al budget dell'intera retribuzione. Si può cercare di fare ad esempio 2 posti e 4 idoneità: in questo modo se i 2 posti sono dati ad interni si possono ripescare 4 persone idonee. Specificare alla Funzione Pubblica a cosa servono le idoneità al momento della pubblicazione del concorso. Difficoltà giuridica addizionale: sopra soglia uno prende l'idoneità che resterebbe valida per tre anni. I prossimi 4 posti da primo ricercatore e 1 da dirigente dovrebbero rientrare con il nuovo regolamento e il nuovo disciplinare dei concorsi (approvato prima del 2013).

Ulteriore chiarimento con la FP: il tempo determinato nel pubblico impiego, regolato dall'art. 36 del D.lgs. 165/2001, è limitato per esigenze straordinarie. Esiste la notevole eccezione per i progetti di ricerca, limitatamente a ricercatori e tecnologi, regolata dall'art. 23 del DPR 171/91.

In quest'ottica, diventa nuovamente cruciale, in quanto rimane l'unico canale di accesso, il concorso per ricercatore a tempo indeterminato, il quale recentemente – anche per i 37 posti del piano straordinario "Mussi" – è stato svolto con commissioni nazionali e non struttura per struttura (il cosiddetto concorso "locale") come negli anni fino al 2002. Il RN illustra alcuni orientamenti emersi nell'apposita commissione del Consiglio Direttivo, discussi dettagliatamente con il gruppo di lavoro dell'Assemblea. In particolare, il meccanismo di assegnazione dei vincitori su base nazionale alle sedi di assegnazione dei posti messi a concorso. Una possibilità sembra possa essere quella che ciascun candidato possa richiedere di essere inserito solo nella graduatoria relativa alla sede nella quale intenderebbe prendere servizio, qualora risultasse vincitore.

Nella discussione che segue emerge l'orientamento di prevedere semplicemente che la sede di assegnazione venga scelta, tra quelle messe a concorso, dai vincitori, seguendo l'ordine della graduatoria. Emerge anche la preoccupazione che – con il meccanismo puramente nazionale – non sia possibile indicare una linea scientifica per il ricercatore che andrà a lavorare in ogni specifica struttura.

Il RN propone di mettere ai voti una mozione. Viene formato un gruppo di lavoro, composto da Luigi Coraggio, Paola Gianotti, Stefano Piano.

Il RN illustra la recente sentenza della Cassazione, Sezione Lavoro, riguardante un ricorso di un ex-dipendente della Sezione di Pisa, allo scopo di essere iscritto alla Polizza INA (si trattava di un dipendente a tempo determinato). La sentenza si basa sul riconoscimento del fatto che la polizza INA non va considerato un trattamento previdenziale integrativo, ma ha piuttosto le caratteristiche della retribuzione (per quanto differita). Per quanto la sentenza sia applicabile unicamente al ricorrente, è chiaro che potrebbe avere delle conseguenze sul contenzioso ancora in essere o futuro, sebbene non ci sia nessun obbligo dei giudici di adeguarsi a questo orientamento.

Un ulteriore problema relativa alla natura accessoria, è che si potrebbe pensare di includerla nel calcolo del TFR. Una possibile soluzione sarebbe quindi quella di fare una nuova conciliazione in cui si concilia e si rinuncia alla quota nel TFR. L'auspicio è che si trovino, anche con le organizzazioni sindacali, gli strumenti per risolvere la situazione, come ad esempio la conciliazione con la stragrande parte dei dipendenti.

## **Intervento del Presidente**

Il Presidente si rende conto che è difficile comunicare e coinvolgere pienamente tutte le componenti dell'Ente in questa fase molto convulsa e veloce: le sollecitazioni dai Ministeri si succedono e occorre reagire in tempi molto rapidi.

A titolo di esempio in dicembre è stata richiesta la presentazione dei progetti premiali a cavallo di Natale e il Piano Triennale 2012-2014 è stato chiesto per la fine di febbraio con un preavviso di 15 giorni appena. Poiché, però, si tratta di un triennio di transizione, il MIUR ci ha comunicato nei giorni scorsi che sarà molto più rilevante il Piano Triennale 2013-2015.

Il Presidente anticipa che le giornate per discutere appunto del nuovo Piano Triennale, che andrà presentato entro fine giugno 2012, si svolgeranno a Torino il 18 e 19 giugno. Il formato sarà diverso rispetto al passato, e ci si concentrerà sui progetti più rilevanti dell'Ente, piuttosto che avere le canoniche presentazioni dei Presidenti di Commissione Scientifica: sicuramente si parlerà di SuperB, del progetto SPES e di Km3Net.

Il Presidente sottolinea il messaggio più volte inviato dal ministro Profumo, e cioè che occorre dare priorità a Horizon 2020 per reperire fondi europei. Per il 2013 la quota premiale del fondo ordinario degli enti di ricerca (FOE) verrà aumentata del 5%. A rafforzare ulteriormente questo orientamento, il Ministro ha nominato come nuovo Capo Dipartimento, il dott. Raffaele Liberati, che è esperto di problematiche europee avendo operato per 30 anni a Bruxelles. L'attribuzione dei progetti premiali va quindi interpretata come "palestra" per avere una buona performance in Horizon 2020.

Rispetto ai progetti-bandiera, e in particolare il progetto Super-B, proposto dall'INFN, il Ministro ha ben chiaro che non sarà possibile realizzare i 14 progetti unicamente con la quota dell'8% del budget ordinario degli Enti sottratta al "fondone". Sarà necessario un impegno del MEF e del CIPE per reperire risorse aggiuntive fresche.

Il Ministro sembra fiducioso sul meccanismo della infrastruttura europea (ERIC) per Super-B, ma probabilmente anche per i Laboratori del Gran Sasso.

Il Presidente illustra lo stato della richiesta di autorizzazione a bandire ed assumere 62 unità di personale, che sarebbe alla firma del Ministero dell'Economia e Finanze (MEF). E' chiaro che se, come speriamo, l'autorizzazione arriverà a breve, i concorsi verranno svolti con le vecchie regole, tuttora in vigore.

Un altro punto critico su cui l'Istituto deve migliorare molto è l'innovazione: oggi viene richiesto al sistema della ricerca scientifica di essere il volano dello sviluppo. Occorre quindi potenziare l'aspetto del trasferimento tecnologico. Questo renderà necessario ripensare la Commissione V.

Il Presidente cita come modello la collaborazione tra gli istituti di ricerca, in particolare Politecnico e Università di Torino e Compagnia di San Paolo, in Piemonte. In Piemonte, ma non solo, l'INFN può dare un contributo importante in ambito medico ma anche nei beni culturali.

In generale, poiché il bilancio dell'Ente dipende criticamente dai progetti premiali, anche il per le commissioni scientifiche occorrerà legare parte del bilancio a meccanismi premiali.

Anche il Presidente sottolinea che i commenti dei Ministeri vigilanti di fatto hanno cancellato il meccanismo di tenure-track che era stato disegnato dall'art. 7 del nuovo Regolamento del Personale.

I Ministeri hanno anche espresso perplessità sul riconoscimento dell'anzianità pregressa, nonostante la vasta giurisprudenza europea in materia.

In attesa di poter fare un piano di medio termine sulle assunzioni a tempo indeterminato, intanto la situazione per il tempo determinato non è rosea: date le entrate attuali, inclusi fondi esterni e relativi over-head, non è possibile sostenere tutti gli attuali contratti: manca circa mezzo milione. Piano del tempo indeterminato verrà fatto più avanti;

Il Presidente è stato impressionato dal successo dell'evento divulgativo di Catania, 'Esploratori dell'Invisibile', al quale hanno preso parte 1300 studenti. Si è trattato di una bella iniziativa, con ragazzi preparati e interessati che ponevano domande anche difficili (si veda l'articolo sul Domenicale del Sole 24 ore del 25 marzo).

Sul progetto Ignitor, il Presidente illustra alcuni recenti sviluppi, legati in particolare all'accordo bilaterale Italia-Russia, che prevede che la macchina sia realizzata in Italia e poi installata in Russia, nella località di Troizk, e gestita dall'Istituto Kurchatov. E' necessario fare un'analisi approfondita dei disegni dell'ideatore, prof. Coppi, e del suo team, allora in ENEA. Collaborazione stretta con ENEA, lo studio preliminare della documentazione è coordinato da Graziano Fortuna.

Importante novità del Gran Sasso Institute, scuola sperimentale (per tre anni) di dottorato, gestita dall'INFN in collaborazione con altre Università. Si tratta di un'occasione importante per il territorio abruzzese e anche per l'INFN. Evento al Gran Sasso alla presenza di vari ministri e del capo del Governo, Monti.

ANVUR: ancorata sul problema degli associati ad alcuni Enti di Ricerca e con l'Università perché molti Atenei stanno incontrando difficoltà a inserire i lavori nel database. Esiste, in generale, il problema del metodo della mediana, applicato nella valutazione della ricerca, ma anche per l'abilitazione dei docenti universitari.

Valerio Vercesi lascia a Giorgio Chiarelli il coordinamento delle attività di valutazione e si occuperà di una nuova struttura per i fondi esterni, con lo scopo di fornire supporto e migliorare la percentuale di successo nei progetti (europei e non solo).

## Intervento delle Organizzazioni Sindacali

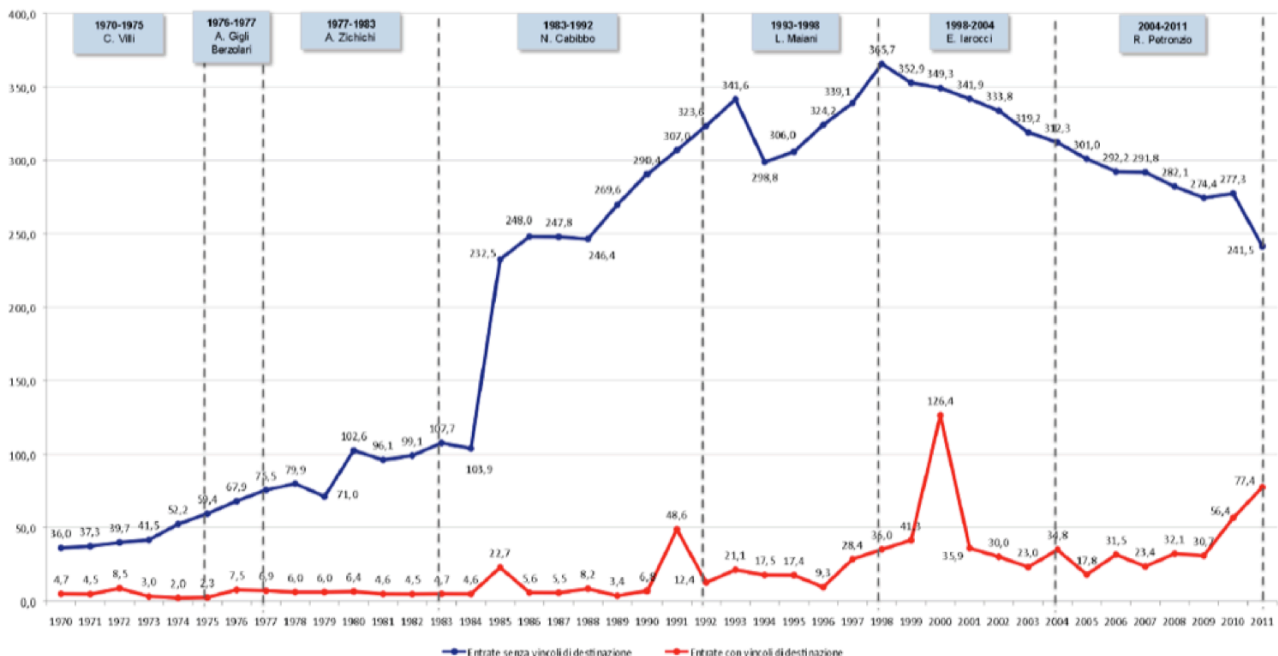
DeBiase (FIR-CISL). Compressione finanziamenti, blocco assunzioni, assenza di regole. 2007-2011 2000 unità diminuite (10% del comparto). Contratto di lavoro bloccati, aperto un tavolo con il Ministero per la riapertura della contrattazione. D.lgs. 150 Brunetta fa passare i comparti da 12 a 4. Mette in discussione il comparto ricerca (1991 primo contratto di ricerca). Invadenza dei ministeri sul regolamento. Ci vorrebbe uno scatto di orgoglio. Polizza INA si deve cercare una situazione stabile. Nel passato è stata estesa con un sacrificio su pregresso.

Passeri (ANPRI). E' vero che siamo in una fase di blocco degli stipendi e sospensione delle contrattazioni. Riunione dei comparti (con la scuola?). Chi lavora nella ricerca deve far capire che i ricercatori siamo diversi, differenti dagli altri ministeri. Abbiamo passato anni difficili con il precariato. A seguito di stabilizzazioni, concorsone, è stato difficile mettere le persone davanti alle proprie responsabilità. Il meccanismo che poteva risolvere il problema è la tenure track, però bocciata. Le argomentazioni della funzione pubblica sono molto forti. Salvare due cose: deve essere chiaro a chi prende un contratto che alla fine del contratto si chiude e basta o un contratto che ha un percorso. Ipotesi estrema: INFN solo assegni di ricerca. Concorso nazionale per tempi determinati. Polizza INA: tavolo tecnico però sentenza. Momento per ottenere conciliazione per tutti.

Filoni (CGIL). Regolamento del Personale: Direttivo deve scrivere lettera alla Funzione Pubblica. Contrastare la mentalità "Brunetta": siete statali e come statali dovete essere trattati. Nel governo ci sono molti professori, lo stesso Profumo. Conferenza enti ricerca, fronte comune per riconoscimento specificità. Valutazione: ANVUR. Polizza INA: non si possono dare retribuzioni al di fuori dei contratti collettivi. Problema del budget INFN: 270 milioni di Euro core + 70 milioni vincolati su esperimenti (Super-B, Ignitor, ...).

## Intervento del Direttore Generale

Mostra un grafico che mostra le entrate ordinarie dell'Ente dagli anni '70 ad oggi, che mostra, a partire dal 1998 una costante diminuzione (se si tiene conto dell'inflazione) per arrivare a un calo molto più deciso nel 2011, a causa del taglio del 13% (destinato in parte per finanziare i progetti-bandiera del PNR e in parte nella quota premiale).



Il massimo corrisponde a 350 milioni di euro attuali. Per far fronte alla contrazione di 35 milioni fra 2010 e 2011 si è fatto ricorso all'avanzo, ma le riserve sono praticamente esaurite. Il bilancio di previsione ha esplicitamente sottostimato le spese relative a partecipazioni a consorzi, corrente elettrica e IRAP, ma è chiaro che il problema sarà chiaro non appena ci sarà il budget definitivo 2012 (decreto di riparto).

Come dipendenti pubblici con contratto privatistico, esisterebbe anche lo strumento della mobilità, ma questa non è la volontà dell'Ente. E' quindi necessario "asciugare" l'organizzazione ed amministrazione, allo scopo di non contrarre né il personale, né la percentuale di bilancio spesa in ricerca, che è sempre stato un punto di forza dell'INFN.

Un esempio tipico di economia di scala realizzabile è quello di centralizzare gli acquisti e di usare il mercato elettronico.

Un altro aspetto che va considerato è la riorganizzazione di sezioni e gruppi collegati: naturalmente occorre seguire un criterio geografico, per ridurre i servizi, a partire dalle amministrazioni. Le aree geografiche da cui partire sono quelle in cui sono presenti più strutture INFN, e quindi Roma, Bologna, Catania, Padova. I servizi, in particolare quelli amministrativi, dovranno essere razionalizzati. Per esempio, la gestione delle missioni di diverse strutture potrebbe essere accorpata in un'unica sezione.

Sicuramente più problematico è razionalizzare i servizi tecnici, come officine e laboratori: occorrerebbe identificare le competenze in modo da evitare doppioni. Questa parte però è fatta dalla Giunta e non dal Direttore Generale. I tempi per una tale ottimizzazione sono maturi e dovrebbe essere un'operazione da mettere subito in moto.

Questi cambiamenti sull'amministrazione non avranno effetto immediato ma sul lungo termine, con il turn-over. Per comprendere il carico di lavoro sulle singole amministrazioni si sta lavorando a tre indicatori: numero mandati e reversali, numero di ordini, numero di missioni. Su questi verrà fatta un'analisi dettagliata per vedere come e dove ottimizzare.

Marco Tarlini: il lavoro del RUP non dovrebbe essere fatto dai ricercatori, sia per non distoglierli dalle attività di ricerca, sia per problemi di competenza amministrativa.

Risposta: questo problema viene dalla legge per l'anti-riciclaggio (il Codice degli Appalti Pubblici). Nelle aziende normalmente gli acquisti vengono gestiti a livello più centralizzato, da un apposito ufficio acquisti. La necessità di gestire l'acquisto addirittura da parte del singolo utente nasce dal fatto che l'Istituto fa ricerca e questo, negli anni, ha contribuito a portare gli acquisti più vicini all'utente finale.

Problemi del codice fiscale per gli stranieri (in visita e non) che percepiscono fondi dall'INFN: la legge dice che si potrebbe avere un documento alternativo, ma per poter attuare il mandato informatico ed il modulo 770 si è pensato fosse più efficiente il codice fiscale. La sezione di Padova si era organizzata con un modulo per provvedere per tempo in modo più veloce. Il problema lo si ha sugli associati che hanno un database diverso, questa – tra l'altro – è una delle problematiche che genera poi i ritardi nell'emissione dei CUD.

C'è frustrazione da parte dei ricercatori perché i benefici sono molto inferiori alle vessazioni che derivano dalle pratiche amministrative imposte.

Possibilità di fare acquisti direttamente su internet per permettere risparmi; secondo il DG non ci dovrebbero essere problemi, con rimborso per cassa.

Ci si sta avvicinando alla carta di credito, sia quella della struttura data al direttore, sia quella personale, gratuita in convenzione, per i dipendenti, che risolverebbe questo problema.

Possibilità di avere un budget unico per missioni in Italia e all'estero: l'esigenza di mantenerle separate non è prevista dalla normativa ma dalla tradizione e dalla modalità operativa delle commissioni scientifiche. Mettere tutto insieme con pochi capitoli non ci fa capire bene come si suddividono le spese, a livello amministrativo. D'altra parte, sarebbe necessario che le commissioni scientifiche utilizzassero più capitoli rispetto a quelli attuali, più rispondenti a quelli del bilancio dell'Ente.

Altra cosa su cui si sta lavorando e quella di non far passare gli storni dal Consiglio Direttivo. In realtà sarebbe più rispondente alla normativa che venissero gestiti dai singoli Direttori.

Anche gli associati potranno diventare RUP, sarà nel nuovo regolamento di contabilità e finanza.

Previsione sui CUD: obiettivo è di anticipare un mese rispetto all'anno passato, magari dandolo prima ai dipendenti per cui non ci sono problemi di database.

Problema delle missioni estere: problema dei taxi e parcheggi aeroportuali dovrebbero essere rimborsabili.

Corsi di formazione RUP: quelli tenuti da personale esterno hanno creato più problemi che altro. Si cercavano persone dell'Amministrazione Centrale che facessero corsi unificati al nord, centro e sud, ma naturalmente non è facile trovare la disponibilità, anche data la mole di lavoro e la situazione di continua emergenza.

Sistema informativo. Riguardo alla gestione delle Missioni e il sistema di rivelazione delle presenze. I ricercatori lamentano l'eccessiva rigidità nella creazione di un legame stretto tra i due sistemi.

Il DG ritiene che sarebbe meglio pensare a un percorso per l'abolizione del cartellino marca-tempo, non adeguato alla realtà di un ente di ricerca.

Sempre a riguardo del sistema di rivelazione delle presenze, si fa presente come la fascia obbligatoria per i ricercatori non abbia nessuna rispondenza nella normativa e che dunque il sistema dovrebbe considerare come fascia di presenza l'intero intervallo 0-24.

Problema dell'eccesso delle ore, raramente si riesce a saturare l'eccesso ed arrivare ad usare i 22 giorni di recupero ore: occorre aggiornare il monte ore secondo contratto, ovvero computando la media nel trimestre e andando a scalare invece i permessi compensativi dal monte ore complessivo.

Di nuovo, l'aggancio automatico con il sistema delle missioni, crea complicazione nelle ore da aggiungere fuori fascia obbligatoria.

In realtà occorrerebbe ridiscutere tutta la questione dell'orario a livello nazionale e con le Organizzazioni Sindacali. Problema dei buoni pasto: il CCNL li lega ad almeno 6 ore di lavoro ORDINARIO, ma varrebbe in principio anche l'attività fuori sede? I buoni pasto dovrebbero essere un fringe benefit per i ricercatori, che dovrebbero poter compilare solo un time-sheet.

Il RN ricorda le richieste, già formulate a DG e Direzione del Personale, di chiarimento da parte dell'Amministrazione Centrale su due questioni importanti:

- Una circolare che aggiorni con le informazioni pratiche e le modalità operative per il collocamento a riposo, a seguito delle novità della cosiddetta "riforma Fornero" delle pensioni
- Un chiarimento ufficiale, a mezzo nota o circolare, che dettagli le coperture assicurative quando si va in missione, infortunistica e copertura sanitaria, per i diversi profili professionali: dipendenti, incaricati di ricerca, borsisti, collaboratori, eccetera.

## **Intervento sul CUG**

Intervento di Rosa Coniglione, sul CUG (Comitato Unico di Garanzia), che si occupa di criteri di parità che rientrano nel piano triennale delle azioni positive.

Scegliere rappresentanti nelle sezioni che non hanno membri CUG. Censimenti per gli asili nelle strutture. Contatti con i rappresentanti CUG nelle università. Sondaggio sul benessere organizzativo (seguita dalla Consigliera di fiducia a cui ci si può rivolgere per mobbing e altri problemi legati all'ambito lavorativo).

Codice Minerva: pubblicazione del curriculum vitae per gli ammessi al concorso, nulla osta per evitare problemi di privacy. Promozione dell'immagine femminile: viene proposto di istituire un premio per giovane precaria.

## **VQR 2004-2010**

Claudia Tomei (vedi presentazione) presenta lo stato a nome del gruppo di lavoro.

Cosa è accaduto fino ad ora: è arrivata a tutti i ricercatori e tecnologi la lettera del Presidente per richiedere di agganciare ed ordinare le pubblicazioni in ordine di preferenza. E' possibile che l'Istituto cambi i lavori scelti, sia per evitare penalizzazioni per doppia attribuzione, sia per massimizzare la valutazione finale complessiva.

I Gruppi di Lavoro per la Valutazione (GLV) stanno procedendo a indicare agli associati i prodotti da dare all'Università. Questa fase di controllo si è conclusa solo per poche università. A causa dei problemi di diversi dipartimenti, la scadenza è stata prorogata di un mese, fino al 30 maggio 2012.

Una volta che i dipartimenti avranno inserito tutto, i ricercatori, anche INFN, dovranno operare sulla pagina CINECA, dove troveranno già le loro 6 pubblicazioni, ma eventualmente potrebbe essere necessario inserire alcune informazioni aggiuntive (settore scientifico-disciplinare, codici PACS, ecc.). Sono stati resi noti i criteri del GEV02 (area Fisica):

- Articoli su rivista con parametri bibliometrici, secondo Web of Science e SCOPUS
- Tutto il resto tipo (libri, capitoli, ecc.) andrà invece alla peer review con 2 revisori esterni.

Prodotti definiti per science categories con eventuali sotto-categorie secondo codici PACS. Multi-disciplinary sciences sono separate (ad esempio, lavori interdisciplinari su Nature o Science).

Assegnazione classe di merito.

Valutazione dei tecnologi, inseriti nell'esercizio di valutazione solo in alcuni casi, quando cioè fanno ricerca: decisione demandata ai direttori.

Valutazione su conferenze organizzate, lavoro di formazione. E' vero che l'INFN ha complessivamente 18000 lavori, ma tutto ciò che sta sotto la mediana vale zero.

Valutazione comparativa tra strutture (il presidente ci crede), non è detto che i criteri di valutazione delle strutture siano gli stessi di quelli usati per l'Ente. Discussione sulla valutazione comparativa delle strutture, in particolare sulla finalità – da esplicitare con chiarezza – di tale valutazione. Se si intende mettere in competizione le strutture e valutarle le une rispetto alle altre allo scopo di razionalizzare ed eventualmente chiuderne alcune, è necessario dirlo con chiarezza.

### **Varie ed eventuali**

La riunione termina alle 13.30 di Martedì 27 Novembre.